



DOCUMENTO FINALE
del 5° Congresso UIL FPL (Silvi Marina 3-5 giugno 2018)

Partendo dagli obiettivi definiti e votati in occasione del 4° Congresso, svoltosi nel 2014 a Castellaneta Marina ed alla luce delle vicende che hanno caratterizzato l'attività sindacale di questi ultimi mesi e del mutato quadro politico-istituzionale, a seguito dell'esito delle votazioni politiche del 4 marzo u.s., il 5° congresso della UIL FPL riunitosi a Silvi Marina nei giorni 3-4-5 giugno 2018, nel condividere i contenuti della relazione introduttiva del Segretario Generale Michelangelo Librandi, i contributi apportati dai relatori e dagli interventi e dalle considerazioni espresse dal Segretario Generale UIL Carmelo Barbagallo e dal Segretario Confederale Antonio Focillo,

RICONOSCE:

- Estremamente positiva l'avvenuta stipula dei CCNL nel settore pubblico, per i comparti del Servizio Sanitario Nazionale e delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, avvenuta lo scorso 21 maggio u.s., chiedendone sin da ora la piena esigibilità economica a tutte le strutture pubbliche destinatarie entro il corrente mese di giugno. Riconosce altresì quale presupposto fondativo della nuova stagione contrattuale, l'avvenuta sottoscrizione da parte della nostra confederazione dell'accordo del 30 novembre 2016, che ha consentito di riavviare positivamente dopo otto anni di blocco economico e normativo i rinnovi dei nostri CCNL.

- Il sostanziale superamento della "legge Brunetta" in materia di relazioni sindacali e sistemi premianti, che grazie alle nuove previsioni di legge fortemente sollecitate dalla UIL FPL (i cd "decreti Madia") e dalle ulteriori norme inserite nei CCNL, consentono ora di riallocare negli ambiti contrattuali decentrati, sia le relazioni sindacali che le modalità di ridefinizione dei sistemi di valutazione, privilegiando obiettivi di struttura in luogo di quelli individuali ed eliminando definitivamente le famigerate "fasce di merito".

- La necessità di attivare immediatamente le Commissioni Paritetiche previste per entrambi i Comparti al fine di riconoscere e ridefinire professioni, profili e possibili sviluppi di carriera anche in ambiti di Area o Settore se necessario, tali da vincolare la prossima tornata contrattuale per i CCNL 2019-2021.

- L'attivazione di un immediato percorso unitario con CGIL FP e CISL FP per la presentazione della piattaforma per il rinnovo del CCNL 2019-2021 di entrambi i Comparti Pubblici, che tenga anche conto ovviamente delle indicazioni derivanti dai lavori svolti nell'ambito delle Commissioni di cui al precedente punto e della "stabilizzazione" dell'elemento perequativo, a partire dal 2019 con risorse a carico dei bilanci aziendali o di ente. Va inoltre assicurato il pieno recepimento, a livello contrattuale, delle linee guida in materia di "lavoro agile" emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

- L'impegno entro il corrente anno per la sottoscrizione definitiva anche dei CCNL per Area Medico-Veterinaria e per l'avvio e conclusione per il CCNL dell'Area Dirigenza Autonomie Locali e PTA del SSN, nel pieno rispetto dell'accordo sottoscritto il 30 novembre 2016

- La positiva conclusione di numerosi contratti, che riguardano i nostri iscritti negli ambiti del

“Terzo Settore” (AGESPI, ASNAF, DYNAMO CAMP) e di alcuni ambiti prossimi alle Funzioni Locali (FICEI, Federcasa, Federculture, Fabbricerie, ANCI)

- In relazione ora all'avvenuta sottoscrizione dei contratti nei comparti del Pubblico Impiego, è necessario che si proceda celermente ai rinnovi dei CCNL della Sanità Privata e delle Cooperative Sociali, che nel primo caso attendono una risposta da oltre 10 anni e nel secondo da 5. Sono ambiti che contribuiscono in maniera significativa al mantenimento dello Stato Sociale, attraverso il meccanismo degli accreditamenti regionali e degli appalti pubblici o diversamente in aziende o società partecipate, su cui la Segreteria Nazionale è intenzionata ora più che mai a chiudere i tavoli con specifiche iniziative unitarie, riconoscendo e valorizzando le competenze professionali presenti in questi importanti settori. Riteniamo altresì fondamentale assicurare l'introduzione di clausole di salvaguardia occupazionale per i cambi di appalto, cessioni di ramo aziendale, l'attivazione della contrattazione di secondo livello e la sua effettiva applicazione, l'attivazione di sistemi di welfare aziendale e previdenza complementare in regime di detassazione, l'omogeneizzazione progressiva dei contratti analoghi con l'obiettivo di assicurare livelli di retribuzione adeguati alle professionalità richieste, lo sviluppo della bilateralità nei possibili ambiti. In tali contesti di rinnovo dovrà tenersi conto anche dei contenuti indicati dall'Accordo interconfederale sottoscritto in data 9 marzo 2018. Parimenti dovrà essere sottoposto alle parti datoriali, in accordo con la nostra Confederazione, un protocollo d'intesa sulla effettiva rappresentatività nei luoghi di lavoro, al fine di evitare la stipula di contratti collettivi al ribasso. Positivamente viene accolto il pieno riconoscimento della UIL FPL come parte contraente del CCNL UNEBA, che auspichiamo sia di prossima sottoscrizione.

- Per i precari storici dei nostri comparti pubblici, l'importanza dell'avvenuta stabilizzazione dei posti di lavoro occupati, ovvero dell'avvio di procedure con specifica riserva e contestuale proroga dei contratti in essere, che grazie all'approvazione dell'art. 20 del D.Lgvo n°75/2017, ha consentito e sta consentendo a migliaia di colleghe e colleghi di trovare una risposta definitiva al precariato. Ne siamo stati orgogliosi. L'impegno di tutta l'organizzazione è verificare la piena applicazione della norma estendendola a tutti i casi possibili.

Negli ambiti organizzativi propri della nostra organizzazione inoltre valuta:

- Estremamente positivo il voto di rappresentanza espresso nel pubblico impiego, in occasione delle RSU del 17-18-19 aprile scorso, che ha visto la nostra organizzazione attestarsi su un valore complessivo di entrambi i comparti prossimo al 20%, uno storico risultato in forte crescita rispetto alle precedenti votazioni, risultato questo ottenuto grazie alle capacità di noi tutti di prodigarci in uno sforzo organizzativo e personale, che dimostra come nella UIL FPL il capitale umano dei nostri quadri e delegati sia la più grande risorsa a disposizione dei nostri iscritti.
- Opportuna e necessaria l'attivazione e l'implementazione dei servizi informatici e di piattaforme social a disposizione delle strutture e degli iscritti, al fine di facilitare lo scambio di informazioni utili alla divulgazione delle attività svolte, all'acquisizione di informazioni propedeutiche all'azione sindacale ed a dare voce a colleghe e colleghi, associazioni e cittadini che quotidianamente operano o vivono nel contesto sociale. Si ritiene inoltre di procedere ad ulteriori implementazioni di programmi ed applicazioni che consentano di rendere più efficiente ed efficace la sinergia tra la Segreteria Nazionale, i Dipartimenti, le Segreterie Regionali e Territoriali ed i Coordinamenti di Area e Professionali per un'acquisizione reciproca di specifici dati ed informazioni.
- Fondamentale lo sviluppo di politiche di tutela e welfare riservate ai nostri iscritti e loro familiari in materia di assicurazioni per responsabilità civile, infortunio, tutela legale e parimenti di piattaforme di servizi sanitari, socio-assistenziali, integrativi o gruppi di acquisto per contribuire alla riduzione dei costi di sostenimento per le famiglie dei nostri associati.

- Necessario rafforzare le iniziative con la OPES Formazione, valutando l'avvio di ulteriori convenzioni universitarie per l'acquisizione di titoli abilitanti per alcune specifiche professionalità presenti od emergenti nei nostri settori, procedere all'implementazione, laddove necessario, delle piattaforme destinate ai corsi ECM per le professioni sanitarie, mentre per le Autonomie Locali in relazione alle novità introdotte dal nuovo CCNL in materia di formazione, si dovrà procedere allo sviluppo di attività formative certificabili per tutti gli ambiti professionali, utili allo sviluppo delle carriere interne. Ulteriori iniziative, previa intesa con la Segreteria Nazionale, dovranno essere adottate per la crescita in termini di competenze tecniche per i ns delegati ed eletti RSU, al fine di meglio qualificare le attività sui territori, tramite modalità di apprendimento che prevedano formazione ed aggiornamenti in modalità remota, residenziale od utilizzo piattaforma OPES/FORSIND.
- Determinante la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Pertanto, considera strategico il ruolo della contrattazione decentrata al fine di individuare le misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro all'interno dell'organizzazione aziendale.
- Prioritario il contrasto al mobbing, alle discriminazioni di genere e a ogni tipo di sopruso. Si ribadisce, inoltre, l'impegno nella preparazione di referenti e delegati per fornire una assistenza e un supporto, sempre più qualificati alle vittime di questi odiosi fenomeni sociali. Migliorare la qualità della vita nel mondo del lavoro, promuovere il benessere organizzativo, sconfiggere ogni discriminazione, ponendo al centro la persona nella propria azione sindacale, è la via maestra perseguita dalla UILFPL.

Prende atto

dell'insediamento del nuovo Governo politico, in conseguenza del risultato delle recenti elezioni politiche di marzo.

La UIL FPL come sempre nello spirito laico, riformista e solidale che ne caratterizza l'azione politica e sindacale, ritiene auspicabile l'avvio di un confronto con i rappresentanti del Governo e delle Istituzioni - ivi comprese le forze politiche di opposizione - per affrontare alcune annose e più recenti questioni, attinenti agli ambiti d'intervento riconducibili alla nostra organizzazione come successivamente riportato nelle conclusioni; si riserva di valutare, congiuntamente alla nostra Confederazione, gli aspetti enunciati nel cosiddetto "Contratto per il Governo del Cambiamento", che necessitano ovviamente di valutazioni più complesse ed articolate con particolare riferimento alle politiche di bilancio, le politiche fiscali, le infrastrutture, l'ambiente, l'immigrazione, la giustizia, la scuola, la difesa e l'ordine pubblico ed i rapporti internazionali ovviamente.

Evidenziamo tuttavia che, nel contratto di programma anzidetto, sono affrontate alcune tematiche di rilevante interesse anche per la nostra organizzazione, riconducibili indicativamente alle *politiche di semplificazione fiscale per lavoratori ed imprese, all'introduzione di un salario minimo, l'implementazione di misure di sostegno al reddito, le politiche attive in materia di riallocazione del personale disoccupato od inoccupato con il coinvolgimento dei Centri dell'Impiego, la riforma della Legge Fornero in materia di pensionamento, le politiche di welfare familiare e territoriale e quelle sulla disabilità, la riforma della Polizia Locale, le implementazioni del Servizio Sanitario Nazionale in materia di pronto-soccorso, liste d'attesa e servizi domiciliari di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale.*

Su tali aspetti, ovviamente, intendiamo avviare comunque un confronto sul programma di Governo, auspicabilmente unitario insieme a CGIL FP e CISL FP, che seppur complesso e criticabile in alcuni aspetti, potrebbe anche rappresentare un'occasione significativa per rilanciare i servizi pubblici e contribuire per quanto ci riguarda al miglioramento del Sistema-Paese, che versa in condizioni di estrema difficoltà. Sappiamo che esiste un rilevante problema di coperture economiche complessive rispetto a tali

impegni assunti, tuttavia di fronte a tali proposte aventi rilevante impatto sociale ed economico, il sindacato tutto è chiamato a dare il suo contributo anche in termini di protagonismo virtuoso.

I NOSTRI OBIETTIVI

I dati comparati con gli altri paesi della UE ci obbligano, comunque, a porre come obiettivo primario il rilancio dei piani occupazionali. Potremmo essere di fronte ad una straordinaria occasione per tutti i settori della Pubblica Amministrazione, ed in particolare per i Servizi Locali titolari delle specifiche e necessarie competenze per erogare nuovi ed ulteriori servizi, negli ospedali, negli ambulatori, nei presidi sanitari, nelle strutture residenziali assistite, nell'educazione e nell'insegnamento all'infanzia, nell'assistenza sociale, nel reinserimento dei disoccupati, nella progettazione di spazi urbani, nella tutela dell'ambiente, nel presidio e controllo del territorio, nell'assistenza a cittadini, famiglie ed imprese, nei servizi culturali.

Il nostro obiettivo principale è quello di promuovere un piano straordinario, che entro tre anni, porti all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e dei Servizi Locali in particolare, almeno 500.000 nuovi assunti, in cui fattivamente Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni, anche sulla base delle recenti direttive della Funzione Pubblica, attivino sinergie per un reclutamento efficace delle competenze necessarie al raggiungimento di elevati standard quantitativi e qualitativi. Ciò contribuirebbe ad una drastica riduzione della disoccupazione giovanile ed al rilancio dei consumi interni.

E' un obiettivo prioritario che richiediamo di far proprio anche alla nostra Confederazione.

Contestualmente alla sottoscrizione del nuovo CCNL 2019-2021, alcune iniquità per i lavoratori pubblici, in particolare, dovranno comunque essere sanate definitivamente in materia di trattamento fiscale, in materia di detassazione sugli indici di produttività, la indebita trattenuta del 2,5% per il personale in regime di TFR, l'inaccettabile dilazione (da 24 a 36 mediamente) per l'accredito del TFR/TFS, la decurtazione per i primi 10 giorni di malattia, la riattivazione di procedure conciliative od arbitrato per i provvedimenti disciplinari, l'attivazione di piani di welfare aziendali con le medesime caratteristiche presenti oggi in molti ambiti della contrattazione collettiva privatistica, le ulteriori agevolazioni per l'adesione al Fondo di previdenza complementare Sirio-Perseo.

Nel "contratto di governo", non abbiamo trovato uno specifico capitolo dedicato ad una rinnovata visione della Pubblica Amministrazione- se non una generica sollecitazione alla "semplificazione delle procedure" e ad un "rafforzamento degli strumenti per la lotta alla corruzione", né soprattutto un auspicato riferimento ai rinnovi contrattuali dei nostri comparti per il triennio 2019-2021, pur se il recente D.E.F. per il triennio 2019-2021 (varato dal precedente Governo) ne abbia previsto la copertura per un importo a regime di circa 5 miliardi. Sosterremo con il nuovo Governo la necessità di rinnovare senza indugio i nostri Contratti Collettivi in scadenza, perché sia chiaro a tutti che i blocchi contrattuali e dei piani occupazionali (circa 20 miliardi di risparmi dati dal settore pubblico per risanare il deficit) non hanno impattato in nessun modo né sul deficit -che anzi è cresciuto- né sull'efficienza dei servizi- che sono stati drasticamente tagliati a danno delle comunità e dei territori.

I lavoratori dei nostri comparti, pubblici e privati vogliono essere protagonisti di una nuova fase per un vero rilancio e potenziamento dei servizi locali e del Sistema-Paese. Non dobbiamo, non possiamo e non accetteremo ulteriori tagliole, decurtazioni ed umiliazioni da parte del Governo o da parte di chiunque voglia denigrare, demotivare od impoverire le lavoratrici ed i lavoratori che ci onoriamo di rappresentare.